



SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO-VASTO-CHIETI)

PG-11 GESTIONE APPALTI ART.26
Rev.00 del 01.08.2022

PG-11 GESTIONE APPALTI ART.26

Definire le modalità e le responsabilità per il processo di preparazione, verifica ed approvazione della documentazione di sicurezza inerente lavori, appalti e forniture in applicazione dell'art. 26 d.lgs.81/08

INDICE

1.	Scopo.....	2
2.	Campo di applicazione	2
3.	Terminologia, abbreviazioni e definizioni	2
3.1.	Terminologia e definizioni.....	2
3.2.	Abbreviazioni.....	2
4.	Riferimenti normativi	2
5.	Responsabilità	2
6.	Modalità operative	2
6.1.	Schema DUVRI adottato.....	3
	PARTE 1 – Azienda committente.....	3
	PARTE 2 - Aree di lavoro, fasi di lavoro, rischi specifici e convenzionali.....	3
	PARTE 3 - Norme di prevenzione e di emergenza adottate presso l'azienda	5
	PARTE 4 - Valutazione dei rischi da attività interferenziali	6
	PARTE 5 - Attività svolta dall'operatore economico	16
7.	Moduli della procedura.....	19

	NOMINATIVO			
REDAZIONE	S.P.P.			
VERIFICA	RSGSL			
APPROVAZIONE	DATORE DI LAVORO			

Red *Red* *Red*



SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI (SGSL - ASL LANCIANO-VASTO-CHIETI)

PG-11 GESTIONE APPALTI ART.26
Rev.00 del 01.08.2022

1. Scopo

Lo scopo della presente procedura è definire le modalità e le responsabilità per il processo di preparazione, verifica ed approvazione della documentazione di sicurezza inerente lavori, appalti e forniture in applicazione dell'art. 26 d.lgs.81/08

2. Campo di applicazione

La presente procedura si applica nell'ambito del Sistema di Gestione della Sicurezza adottato dalla ASL Lanciano-Vasto-Chieti ed in particolare tenendo conto che l'art. 26 del d.lgs. 81/08 e s.m.i. ha introdotto per il Datore di Lavoro Committente l'obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, denominato DUVRI, in cui vengano indicate le misure da adottare per eliminare, o ridurre al minimo, i rischi da interferenze in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda.

3. Terminologia, abbreviazioni e definizioni

3.1. Terminologia e definizioni

I documenti che devono essere gestiti secondo le regole dettate dalla presente procedura sono:

- D.U.V.R.I.** è l'acronimo di "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza", che il Datore di lavoro committente di un'Azienda ha l'obbligo di redigere qualora affidi ad un'impresa appaltatrice esterna (o lavoratori autonomi) lavori/servizi da svolgere all'interno dell'azienda.
- INFORMATIVA PRELIMINARE PER LA SUCCESSIVA REDAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI EX ART. 26 D.LGS. 81/2008 e s.m.i.:** Nota inviata dall'U.O.C. SPPA all'U.O.C. incaricata dell'appalto per la definizione preliminare delle informazioni necessarie alla redazione del D.U.V.R.I. nonché alla stima degli eventuali costi sicurezza interferenziali. La nota viene inviata a seguito di formale richiesta, da parte dell'U.O.C. incaricata dell'appalto, di redazione del D.U.V.R.I. con allegazione del capitolato tecnico di gara.
- INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELLA ASL LANCIANO-VASTO-CHIETI - RISCHI INTERFERENZIALI - PROCEDURE ED OBBLIGHI:** Informativa predisposta dall'U.O.C. SPPA in cui vengono individuati tutti i potenziali rischi interferenziali che possono essere introdotti dalle Ditte Appaltatrici all'interno delle sedi aziendali per le attività richieste e oggetto di Appalto siano esse forniture e/o servizi e/o lavori. Per ogni potenziale rischio individuato vengono riportate le procedure da attuare e gli obblighi cui le Ditte Appaltatrici è richiesto rispettare.

3.2. Abbreviazioni

- Vds M-SGSL " Manuale del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro"
- DLC: Datore di Lavoro Committente

4. Riferimenti normativi

Si intende richiamata la procedura PG-18 NORMATIVA SICUREZZA "Elenco della Normativa Applicabile in materia di sicurezza"

5. Responsabilità

I compiti e le responsabilità in merito alla presente procedura riguardano:

- **responsabile redazione;**
- **responsabile verifica;**
- **responsabile approvazione.**

Il Responsabile del Sistema di Gestione (RSGSL) promuove l'attuazione della procedura unitamente alle altre figure preposte in Azienda (dirigenti, preposti, SPP, Medico Competente, RLS, consulenti esterni); l'Alta Direzione (o l'RdD) si adopera per favorirne l'applicazione.

6. Modalità operative

Il documento unico di valutazione rischi da interferenze (DUVRI), di cui all'art. 26 co.3 del D.Lgs. 81/2008, è redatto, rielaborando le indicazioni contenute nella Guida INAIL "L'elaborazione del DUVRI" edizione 2013 e dovrà essere così strutturato:

- **PARTE 1 – Azienda committente**
- **PARTE 2 - Aree di lavoro, fasi di lavoro, rischi specifici e convenzionali**
- **PARTE 3 – Norme di prevenzione e di emergenza adottate presso l'azienda**



SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO-VASTO-CHIETI)

PG-11 GESTIONE APPALTI ART.26
Rev.00 del 01.08.2022

- **PARTE 4 - Valutazione dei rischi da attività interferenziali**
- **PARTE 5 - Attività svolta dall'operatore economico**
- **Allegato 1 - Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà**
- **Allegato 2 - Verbale di riunione di coordinamento**

Il DUVRI è un documento unico per tutti gli Appalti e, pertanto, dinamico; di conseguenza tale valutazione deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, anche in relazione all'esecuzione di attività già appaltate.

6.1. Schema di riferimento per la redazione del DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ¹

contratti di appalto, d'opera o di somministrazione c/o ASL Lanciano-Vasto-Chieti Art. 26, comma 3, D.lgs 81/08

Oggetto dell'appalto	
Durata dei lavori/servizi/forniture	

PARTE 1 – Azienda committente

Generalità	
Ragione sociale	
Sede Legale	
Partita IVA	
Attività svolte	
Settore	

Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto del contratto	
Datore di lavoro	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP)	
Medico competente/autorizzato	
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	

Committenza (compilazione a cura del committente)

Unità amministrativa	
Unità funzionale, dipartimento, U.O.C.	Dott.
Dirigente, direttore	Dott.

Personale di riferimento		
Funzione	Nominativo	telefono
Responsabile della struttura		
Referente del contratto		
Addetto antincendio 1		
Addetto antincendio 2		
Addetto al primo soccorso 1		
Addetto al primo soccorso 2		

PARTE 2 - Aree di lavoro, fasi di lavoro, rischi specifici e convenzionali

2a) aree di lavoro dove verranno svolte le attività oggetto dell'appalto

¹ Lo schema di seguito riportato individua tutte le informazioni che è necessario acquisire al fine di redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza coerente con i dettami normativi. Il layout indicato non è vincolante.



**SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO-VASTO-CHIETI)**

PG-11 GESTIONE APPALTI ART.26
Rev.00 del 01.08.2022

Il datore di lavoro committente deve fornire agli operatori economici, prima della stipula del contratto, informazioni generali, in relazione ai luoghi di lavoro dell'Azienda interessati dal contratto, fornendo ad esempio, notizie circa:

- gli ambienti di lavoro (con eventuale riferimento a planimetrie deiluoghi);
- alle attività svolte dal Committente;
- gli orari di lavoro e le eventuali turnazioni vigenti;
- i lavoratori mediamente presenti (sia dell'Azienda Committente che di altre Imprese appaltatrici);
- la viabilità e i percorsi (pedonali e carrabili) per raggiungere i luoghi di lavoro interessati dal contratto;
- attività, funzionali all'esecuzione di interventi previsti dal contratto, in relazione alle quali occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza, (messa fuori servizio impianti elettrici, uso esclusivo o promiscuo di attrezzature del Committente, uso di locali (servizi igienici, depositi, ecc.); ecc. ecc.

2b) descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione delle attività \ cronoprogramma
1	
2	
3	

2c) rischi specifici:

(Collegati all'uso di sostanze o prodotti chimici o all'esposizione ad agenti fisici (per ogni voce specificare, se presente, la/le fase/fasi)

Fase/fasi	Rischio	Fase/fasi	Rischio
	agenti chimici pericolosi		gas tossici
	agenti cancerogeni mutageni		gas compressi non tossici
	agenti biologici		liquidi criogeni
	radiazioni laser		agenti chimici infiammabili e/o esplosivi
	radiazioni ionizzanti		organi meccanici in movimento
	radiazioni non ionizzanti		lavoro in quota (> 2 metri)
	carichi sospesi		automezzi di lavoro
	rumore		presenza di fiamme libere
	vibrazioni		Altro
	rischi da apparecchiature speciali (specificare):		

2d) rischi convenzionali:

Connessi all'attività di lavoro ed all'uso delle apparecchiature, impianti presenti nelle aree di lavoro. (Per ogni voce specificare, se presente, la/lefase/fasi).

Fase/fasi	Rischio	Fase/fasi	Rischio
	Rete fognaria		Rete idrica antincendio
	Distribuzione acqua		Rete di trasmissione dati
	Impianto elettrico		Inciampo
	Impianti di ventilazione e di aerazione		Investimento cose/persone



SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO-VASTO-CHIETI)

PG-11 GESTIONE APPALTI ART.26
Rev.00 del 01.08.2022

	Distribuzione gas tecnici		Altro (Specificare)
	Rete telefonica		Altro (Specificare)

PARTE 3 - Norme di prevenzione e di emergenza adottate presso l'azienda

Misure di prevenzione e protezione

Si riporta l'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione adottate; è stato redatto un Piano di gestione delle Emergenze (PEE) consultabile dal sito _____ nell'area download; l'attività è considerata a rischio di incendio in riferimento alla classificazione indicata dal D.M. 10.03.98.

Ovunque:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
- è fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.

Nei laboratori (chimici, biologici, etc.), in particolare:

- è vietato conservare ed assumere cibi e bevande;
- il personale deve:
 - rispettare le elementari norme igieniche (ad es.: lavarsi le mani alla fine del lavoro e non portare oggetti alla bocca);
 - indossare i DPI (guanti, occhiali, otoprotettori, mascherine, ecc.) previsti nel DVR;
- --attenersi alle istruzioni comportamentali stabilite nel DVR.
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato, soffermandosi nei laboratori esclusivamente per il tempo necessario all'intervento;
 - eseguire operazioni per le quali non sia autorizzato.

Procedura d'emergenza adottate:

l'Impresa deve prendere visione delle misure delle procedure di emergenza.

Al verificarsi di una qualsiasi emergenza tutti sono tenuti ad attivarsi senza compromettere la propria e l'altrui incolumità contattando gli addetti alle emergenze (vedi Parte 1).

Il luogo di lavoro dispone di planimetrie di emergenza su cui sono riportate:

- vie di esodo e uscite di sicurezza;
- ubicazione dei mezzi antincendio;
- ubicazione delle cassette di pronto soccorso.

I numeri di telefono per attivare gli enti esterni sono:



PRONTO SOCCORSO



POLIZIA - PRONTO INTERVENTO



CARABINIERI



VIGILI DEL FUOCO

PARTE 4 - Valutazione dei rischi da attività interferenziali

“Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti” (Determinazione autorità vigilanza n. 3 del 5 marzo 2008).

Ciò premesso si può ipotizzare che vi siano contratti di appalto dove i rischi interferenziali siano nulli o, viceversa, ove si verifichi un contatto rischioso. Si può ipotizzare inoltre che le misure da intraprendere per ridurre tali rischi possano essere a costo zero oppure onerosi e in tal caso deve essere compilato il quadro "determinazione dei costi per la sicurezza".

La ditta, in base alle proprie esperienze e valutazioni, può comunque segnalare una attività interferente pericolosa e richiedere una modifica al DUVRI.

Individuazione dei rischi da interferenze specifici e indotti

Per le fasi di lavoro esaminate il Committente, oltre ai rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro (di cui alla tabella 2 c), individua a questo punto la presenza di rischi indotti dall'operatore economico negli ambienti di lavoro: tale individuazione è presunta in sede di DUVRI preliminare, mentre si avvale delle informazioni trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto in sede di DUVRI definitivo.

(elaborare, eventualmente, una tabella per ogni ambiente di lavoro da esaminare, sempre in riferimento all'ambito temporale mensile, settimanale o giornaliero)



Identificazione dell'ambiente di lavoro					
Fase	Rischi da interferenza specifici e indotti; effettivi	Soggetti causa del rischio			
		Azienda Committ.	Impresa A	Subappalt. di A	Impresa B
..	Ambiente di lavoro: specificare				
..	Macch., Apparecch., Impianti: specificare				
..	Agenti fisici: specificare				
..	Agenti chimici: specificare				
..	Agenti cancerogeni e mutageni: specificare				
..	Agenti biologici: specificare				
..	Incendio ed esplosione: specificare				
..	Rischi trasversali o organizzativi: specificare.				

Individuazione delle sovrapposizioni spazio-temporali

Il Committente individua le sovrapposizioni di più attività nello stesso ambiente di lavoro; tale individuazione può essere opportunamente eseguita secondo l'ambito temporale mensile, settimanale o giornaliero.

Su base **mensile** (è possibile elaborare, eventualmente, una tabella per ogni ambiente di lavoro da esaminare).

Individuazione delle sovrapposizioni e dei contatti di più attività nell'ambiente di lavoro									
Azienda Committente Impresa, Lavoratore Autonomo	Fase	Descr.ne Fase di lavoro	Sub fase	Descrizione eventuale sub Fase di lavoro	Identificazione dell'ambiente di lavoro				
					Mese di/....(I II III IV V settimana)				
					I	II	III	IV	V
Azienda Committente	Attività Aziendale					
Impresa A	3	3a					
		3b					
Impresa B	4	4a					
		4b					
Altro operatore	5	5					

Su base **settimanale** (è possibile elaborare, eventualmente, una tabella per ogni ambiente di lavoro da esaminare)

Individuazione delle sovrapposizioni e dei contatti di più attività nell'ambiente di lavoro									
Azienda Committente Impresa, Lavoratore Autonomo	Fase	Descr.ne Fase di lavoro	Sub fase	Descrizione eventuale sub Fase di lavoro	Identificazione dell'ambiente di lavoro				
					Settimana dal al				
					LU	MA	MER	GIO	VEN
Azienda Committente	Attività Aziendale					
Impresa A	3	3a					
		3b					
Subappal. di A	4	4					
Impresa B	5	5a					
		5b					

Su base **giornaliera** (è possibile elaborare, eventualmente, una tabella per ogni ambiente di lavoro da esaminare)

Individuazione delle sovrapposizioni e dei contatti di più attività nell'ambiente di lavoro					
Azienda	Fase	Descr.ne	INIZIO	FINE	



Committente Impresa, Lavoratore Autonomo		Fase di lavoro	Identificazione dell'ambiente di lavoro																
			Settimana dal al																
			6.00	7.00	8.00	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.00	17.00	18.00	19.00	20.00		
Azienda Committente	Attività Az.le																		
Impresa A	3																	
Subappal. di A	4																	
Impresa B	5																	

Valutazione dei rischi da interferenza standard

4a) appalto a rischio interferenziale NULLO

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori delle varie fasi si dichiara che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della ditta sono da considerarsi a **contatto NON rischioso**, così come definito nella Determinazione 5 marzo 2008 n. 3 emanata dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'eventuale aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

4b) appalto a contatto rischioso

Se, analizzate le modalità di esecuzione degli interventi previsti per l'esecuzione dell'appalto, nelle varie fasi operative, individuati i rischi specifici dell'Azienda che potrebbero rivelarsi tali per gli operatori economici e quelli indotti a terzi, esaminata la reale possibilità di sovrapposizione o di contatto tra più attività presenti nello stesso ambiente di lavoro durante il medesimo arco temporale, è stato rilevato che le interferenze tra le attività dell'Azienda e quelle degli operatori economici sono da considerarsi a contatto rischioso per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione e protezione da adottare e i relativi costi di sicurezza, che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Nell'ipotesi di appalto a contatto rischioso, per ciascun ambiente di lavoro ed in relazione ad ogni tipologia di rischio individuata, si procede alla valutazione dei rischi da interferenza secondo la formula:

$$R_i = P_i \times D_i$$

dove:

R_i = Rischio da interferenza;

P_i = Probabilità che si verifichi un danno potenziale provocato da un'interferenza;

D_i = Gravità del danno potenziale provocato da un'interferenza.

P_I - Probabilità	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1 (*)	2	3	4
		1	2	3	4
		D_I - Gravità			

MATRICE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO: $R_i = P_i \times D_i$

La significatività del rischio da interferenze RI sarà classificata tenendo conto che i rischi che possono provocare i danni più gravi occupano nella matrice le caselle in alto a destra (probabilità elevata, danno molto grave) mentre quelli minori, le posizioni più vicine all'origine degli assi (probabilità trascurabile, danno lieve), con tutta la serie di posizioni intermedie conseguenti.

In ogni caso, ove necessario, la determinazione del livello di rischio potrà avvenire anche a seguito di approfondimenti specifici (indagini ambientali, indagini fonometriche, altre indagini tecniche, ecc.).

Per ciascun rischio saranno quindi definite, in seguito, le ulteriori misure di prevenzione e protezione idonee alla sua eliminazione: tali misure debbono essere attuate dalla Committenza e dalle Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, preliminarmente allo svolgimento dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

() Si ritiene possibile considerare trascurabili (e di poter quindi interrompere a questo punto la relativa procedura di valutazione) quei rischi la cui stima fornisce un livello finale pari ad 1.*

Probabilità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Probabilità:

- concomitanza di più anomalie che concorrono a determinare la stessa tipologia di rischio;
- possibile influenza di fattori ambientali o di altri fattori esterni difficilmente controllabili;
- necessità del mantenimento di misure di sicurezza per l'eliminazione delle interferenze e loro affidabilità (in ordine di affidabilità: adozione e mantenimento di sistemi tecnici e/o organizzativi, necessità di utilizzo di specifici DPI, necessità di specifica informazione, formazione, addestramento dei lavoratori);
- tipologia e durata delle attività;
- confronto con dati bibliografici o situazioni analoghe.



SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO-VASTO-CHIETI)

PG-11 GESTIONE APPALTI ART.26
Rev.00 del 01.08.2022

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Probabilità:

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata o transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.
2	Poco Probabile	Un'unica Impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte.
3	Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili.
4	Molto Probabile	Più Imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso. Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

Gravità

Elementi principali che concorrono all'incremento del livello di Gravità:

- tipologia di rischio (analisi dell'anomalia riscontrata e determinazione della possibilità di causare un'esposizione a uno o più agenti materiali);
- caratteristiche degli agenti materiali, loro effetti in termini di entità della manifestazione del rischio e conseguenze dell'esposizione (danno);
- caratteristiche degli esposti al rischio (esame del tipo di esposizione e delle caratteristiche dei soggetti esposti al rischio);
- confronto con dati bibliografici e situazioni analoghe.

Sulla base di tali elementi sono definite le seguenti categorie di Gravità:

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello piano di calpestio; lesioni con prognosi di pochi giorni.
2	Medio	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli ecc.); lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
3	Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; lesioni con prognosi oltre 40 giorni.
4	Molto Grave	Un'Impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva (DPC); lesioni con inabilità permanente o morte.

Si riportano, nella tabella riepilogativa che segue, i livelli "R_i" relativi ai rischi da interferenza standard valutati in sede di DUVRI preliminare (rev. 0), e le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

In sede di DUVRI definitivo (rev. n) la medesima tabella dovrà contemplare, invece, i livelli "R_i" relativi ai rischi da interferenza reali (con riferimento, pertanto, ai rischi indotti effettivi), potendosi avvalere delle informazioni



**SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO-VASTO-CHIETI)**

PG-11 GESTIONE APPALTI ART.26
Rev.00 del 01.08.2022

trasmesse dall'aggiudicatario dell'appalto.

(elaborare, eventualmente, una tabella per ogni ambiente di lavoro da esaminare)

Identificazione dell'ambiente di lavoro						
<i>Fase</i>	<i>Tipologia di rischio</i>	<i>P_i</i>	<i>D_i</i>	<i>R_i</i>	<i>Misure di prevenzione e protezione da adottare esemplificazione</i>	<i>Soggetto che deve attuare la misura</i>
Ambiente di lavoro						
	illuminazione					
	pareti (semplici o attrezzate)					Impresa A
	pareti vetrate				posa in opera apposita segnaletica provvisoria	Subapp. di A
	cadute dall'alto				utilizzare scale a norma	Impresa A
	Dislivelli nelle aree di transito					Committente
	cadute a livello e scivolamenti				delimitazione aree di lavoro	Impresa A
	terrazzi e soppalchi					
	spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole				impiego di dispositivi di controllo (es. sensori di ossigeno)	Impresa A
	viabilità interna ed esterna				ridefinizione percorsi di esodo ove modificati per esigenze di lavoro	Committente Impresa A
Macchine, Apparecchiature, Impianti						
	elettrocuzione				disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori	Impresa A
	tagli e abrasioni					
	proiezione di schegge					
	Proiezioni di getti e schizzi					
	Presenza di fiamme libere					
	transito mezzi; investimento				obbligo di rispetto limite velocità di 10 km/h	Impresa A Subapp. di A
	carichi sospesi				realizzazione di tettoia in legno a protezione di percorso pedonale	Impresa A
	Movimentazione di macchinari e attrezz.re				assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori	Impresa A
	urti per caduta dall'alto di oggetti				protezione elementi di ponteggio con cappucci in PVC (funghi)	Subapp. di A
	cadute e inciampi per materiali e attrezz.re					
	organi meccanici in movimento					
	sversamenti pericolosi					
	requisiti macchine (marchio CE, ecc.)					
Incendio ed esplosione						
	incendio				impiego di specifici DPC (es.: mezzi estinguenti, avvisatori acustici)	Committente Impresa A
	presenza di depositi di materiali					
	atmosfera esplosive					
Rischi per la salute						
	microclima					
	rumore					
	vibrazioni					
	campi elettromagnetici					
	radiazioni ottiche artificiali				concordare l'accesso alla zona	Committente Impresa A



**SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO-VASTO-CHIETI)**

PG-11 GESTIONE APPALTI ART.26
Rev.00 del 01.08.2022

	agenti chimici pericolosi			utilizzo di specifici DPI (es.: maschere facciali)	Impresa A
	agenti cancerogeni mutageni				
	agenti biologici			trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori	Impresa A
	polvere, rischio di inalazione				
	emissione incontrollata da impianti				
Rischi organizzativi					
	intralcio alle vie di fuga				
	difficoltà nell'individuare interlocutori			presenza di un responsabile dell'Impresa alle riunioni di coordinamento	Impresa A
	manutenzione degli impianti				
	condizioni climatiche esasperate				

Check list

Analizzate le modalità di esecuzione dei lavori nelle varie fasi è stato rilevato che le interferenze tra le attività istituzionali e quelle della Ditta sono da considerarsi a **contatto Rischioso** per cui è indispensabile definire le misure di prevenzione per la sicurezza e i relativi costi che non saranno soggetti a ribasso d'asta.

Fasi di lavoro	Prevenzione da adottare	Adottata
1	Delimitazione aree di lavoro	<input type="checkbox"/>
	Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori	<input type="checkbox"/>
	Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori	<input type="checkbox"/>
	Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori	<input type="checkbox"/>
	Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro	<input type="checkbox"/>
	Posa apposita cartellonistica provvisoria	<input type="checkbox"/>
	Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori	<input type="checkbox"/>
	Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali):	<input type="checkbox"/>
	Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno)	<input type="checkbox"/>
	Rispettare limite velocità 30 km/h	<input type="checkbox"/>
	Altro	<input type="checkbox"/>
	Altro	<input type="checkbox"/>
	Altro	<input type="checkbox"/>
2	Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori	<input type="checkbox"/>
	Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori	<input type="checkbox"/>
	Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori	<input type="checkbox"/>
	Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro	<input type="checkbox"/>
	Posa apposita cartellonistica provvisoria	<input type="checkbox"/>
	Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori	<input type="checkbox"/>
	Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali)	<input type="checkbox"/>
	Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno)	<input type="checkbox"/>
	Rispettare limite velocità 30 km/h	<input type="checkbox"/>
	Altro	<input type="checkbox"/>
Altro	<input type="checkbox"/>	
Altro	<input type="checkbox"/>	



SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO-VASTO-CHIETI)

PG-11 GESTIONE APPALTI ART.26
Rev.00 del 01.08.2022

3	Delimitazione aree di lavoro	<input type="checkbox"/>
	Disattivazione temporanea impianti tecnologici interessati dai lavori	<input type="checkbox"/>
	Trasferimento in luogo sicuro di prodotti e agenti presenti nel luogo dei lavori	<input type="checkbox"/>
	Allontanamento materiali e attrezzature dal luogo dei lavori	<input type="checkbox"/>
	Ridefinizione percorsi di esodo e uscite di sicurezza, qualora modificati per esigenze di lavoro	<input type="checkbox"/>
	Posa apposita cartellonistica provvisoria	<input type="checkbox"/>
	Assistenza continua durante l'esecuzione dei lavori	<input type="checkbox"/>
	Utilizzo di specifici DPI (es. occhiali):	<input type="checkbox"/>
	Utilizzo di dispositivi di controllo (es. sensori ossigeno):	<input type="checkbox"/>
	Rispettare limite velocità 30 km/h	<input type="checkbox"/>
	Altro	<input type="checkbox"/>
	Altro	<input type="checkbox"/>
	Altro	<input type="checkbox"/>

Stima dei costi per la sicurezza da interferenze

Determinazione dei costi per la sicurezza				
Descrizione misura	u.m.	Unità	Prezzo €	Importo €

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dalla ditta aggiudicataria.

Coordinamento delle fasi lavorative

Ai fini del coordinamento generale tra:

- Azienda e Imprese appaltatrici o fornitrici di beni e servizi o lavoratori autonomi;
- più Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi contemporaneamente presenti nella sede;
- Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e lavoratori/utenti/visitatori della sede del DLC.

Si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore del lavoro, servizio o fornitura:

- individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dall'Azienda e dall'Appaltatore, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e
- quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26;
- organizzazione di riunioni periodiche (soprattutto per contratti con tempi di attuazione superiori ad alcuni mesi) tra il Delegato del DLC, referente per l'appalto dell'Azienda ed i rappresentanti tecnici delle Imprese appaltatrici del lavoro, servizio e fornitura; le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri, ove opportuni, saranno definite sede contrattuale;
- distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile (eventualmente con pubblicazione sul sito aziendale);
- erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'Impresa o lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del Delegato del DLC, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato



SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO-VASTO-CHIETI)

PG-11 GESTIONE APPALTI ART.26
Rev.00 del 01.08.2022

Delegato, ovvero il DLC stesso, potrà ordinare la sospensione le attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività.

Si stabilisce inoltre che il Delegato del DLC, referente per l'appalto, ed il Referente delegato dell'Impresa per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

L'Impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla Committenza, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Imprese o lavoratori autonomi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della Committenza e la firma del contratto.

Resta inteso che i lavoratori di ciascuna Impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia ai rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Committenza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché data di assunzione, indicazioni del Committente e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

In ogni caso, ciascuna Impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili interferenze:

- prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi;
- evitare accatastamenti, specie in altezza;
- rispettare la segnaletica di sicurezza.

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze), se del caso prevedendo inoltre una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente.

Occorrerà mantenere a disposizione per tutta la durata delle attività i presidi antincendio ritenuti necessari, in aggiunta a quelli già esistenti nell'ambiente di lavoro.

Viene data priorità all'attuazione delle misure di orari, attività e numero di persone in modo da organizzazione ed ottimizzazione di giornate lavorative, evitare o limitare al minimo possibile la contemporanea presenza nello stesso ambiente di lavoratori ed attività ad opera di diverse società appaltatrici.

Tale misura risulta, di norma, quella maggiormente efficace per la minimizzazione dei rischi dovuti ad interferenze all'interno di uno stesso ambiente di lavoro. Ove possibile sarà data la possibilità, a ciascuna Impresa, di operare in assenza di attività da parte sia di altre Imprese appaltatrici che della Committenza; in subordine sarà evitata la presenza di attività da parte di altre Imprese appaltatrici e sarà mantenuta la sola presenza delle attività proprie della Committenza.

I lavoratori delle Imprese appaltatrici, autorizzati ad operare in locali tecnici ed in aree ad accesso limitato per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto, in considerazione della propria idoneità e specializzazione, potranno entrare esclusivamente in presenza di personale della Committenza preposto.

In caso di lavori eseguiti in assenza di altre Imprese o in luoghi completamente segregati (es.: nei locali tecnici), l'Impresa esecutrice dovrà interdire, durante tutta la durata dell'intervento, l'ingresso ad altre persone mediante predisposizione di apposita segnaletica; al termine dell'intervento o correrà ripristinare le condizioni di sicurezza dell'area ed impedire fisicamente l'accesso ad altre persone.

In ogni caso occorrerà sempre rispettare le corrette norme di lavoro relative all'uso e manutenzione di attrezzature, macchine, impianti nonché allo stoccaggio, manipolazione ed uso di sostanze.

Nel caso in cui non possa essere evitata, ma solo ridotta, la presenza in uno stesso ambiente di più Imprese appaltatrici, dovrà essere aggiunta l'attuazione di ulteriori misure di sicurezza specifiche di carattere tecnico ed organizzativo e, quindi, di carattere formativo e informativo nei confronti di tutti i lavoratori presenti.

La prima misura in ordine di efficacia attuata sugli ambienti di lavoro consiste nella delimitazione e segregazione



**SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO-VASTO-CHIETI)**

PG-11 GESTIONE APPALTI ART.26
Rev.00 del 01.08.2022

totale della zona di lavoro attraverso barriere di protezione fisiche che isolino tale ambiente dalle restanti aree, con conseguente segnalazione attraverso la predisposizione di bande segnaletiche e di cartelli di divieto di accesso alla zona di lavoro.

La delimitazione e segregazione dovrà delimitare ed isolare completamente gli ambienti: ambiente di lavoro specifico, nel quale le Imprese appaltatrici sono responsabili della minimizzazione dei rischi e dello svolgimento in sicurezza del lavoro, e restanti ambienti.

Tale misura dovrà essere attuata obbligatoriamente nel caso di lavori che possono comportare proiezioni di materiali o schegge o polvere, fiamme libere, saldature, caduta di materiale dall'alto, buche, discontinuità; in particolare tali misure debbono sempre essere adottate nel caso di esecuzione di lavori in quota comprese le manutenzioni elettriche (verifica e manutenzione corpi illuminanti o altro).

Nel caso non siano presenti i rischi indicati, si potrà procedere alla sola delimitazione e segnalazione dell'ambiente di lavoro attraverso bande segnaletiche e dalla predisposizione di segnaletica di divieto di accesso a tale ambiente da parte dei lavoratori non autorizzati, e di altra segnaletica specifica.

In tal caso all'interno dell'ambiente di lavoro così delimitato, in relazione alle lavorazioni svolte ed alla loro evoluzione, potrà essere necessario prevedere una segregazione parziale di specifiche sottozone ed una loro protezione mediante la predisposizione di barriere fisiche al fine di evitare interferenze tra il personale delle Imprese presenti ed esposizione ad agenti fisici o chimici seppure di lieve entità (proiezione o caduta di materiali, getti e schizzi di sostanze, esposizione a fonti di calore, ecc.).

In ultima ipotesi si potrà prevedere la sola predisposizione di idonea segnaletica (con divieti, avvertimenti circa pericoli, prescrizioni) senza delimitazione dell'ambiente di lavoro solo nel caso di rischi di lieve entità e di bassa probabilità di accadimento.

Dovranno essere utilizzate da parte delle Imprese appaltatrici solo le attrezzature riportate nelle specifiche previste, in sede di valutazione dei rischi, ed autorizzate all'ingresso da parte della Committenza.

In ogni caso tutte le attrezzature dovranno essere conformi alle norme di sicurezza ad esse applicabili e dovranno essere gestite dall'impresa appaltatrice nel rispetto, specie in riferimento all'uso, alla disattivazione e messa in sicurezza, alla protezione e custodia.

In tutti i lavori che possono comportare l'emissione di gas, fumi, polveri, l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere alla predisposizione di aspirazioni localizzate.

La gestione delle macchine ed impianti esistenti ed i relativi interventi dovranno avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza ed in accordo con la Committenza.

Si dovrà provvedere alla corretta gestione e controllo di tutte le sostanze, prodotti o materiali in uso aventi caratteristiche di pericolosità fisica, chimica o biologica, con particolare riferimento allo stoccaggio delle sostanze, materiali e attrezzature pericolose in zone protette e segregate, idonee in relazione alla tipologia, ed al quantitativo dei materiali stessi (prevedendo il mantenimento esclusivamente dei quantitativi necessari allo svolgimento dell'attività specifica).

La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno della sede della Committenza, è completamente a cura e rischio dell'Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze

NOTE:

.....

Il presente DUVRI, essendo stato redatto sulla base dei rischi interferenziali ipotizzabili in riferimento alle attività oggetto dell'appalto, non riguarda i rischi specifici propri delle attività dell'operatore economico che sarà chiamato a formulare un'offerta per il presente affidamento.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento per l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'Impresa aggiudicataria

Luogo e data

Timbro e Firma



SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO-VASTO-CHIETI)

PG-11 GESTIONE APPALTI ART.26
Rev.00 del 01.08.2022

(Committente)

Da restituire al Committente, sottoscritto per presa visione e accettazione

Luogo e data

Timbro e Firma

.....

(Ditta)

PARTE 5 - Attività svolta dall'operatore economico

(compilazione a cura dell'Impresa, dei lavoratori autonomi, in relazione all'art. 26 c. 2 lett. b)

Se Impresa

Ragione sociale
Sede legale
Recapiti telefonici, fax ed e-mail
Codice fiscale e partita IVA
Iscrizione CCIAA
Settore ATECO
Posizione INAIL
Posizione INPS
Posizione Cassa Edile (se pertinente)
Polizza Assicurativa
CCNL applicato ai lavoratori



SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO-VASTO-CHIETI)

PG-11 GESTIONE APPALTI ART.26
Rev.00 del 01.08.2022

Se lavoratore autonomo

Ragione sociale
Sede legale
Recapiti telefonici, fax ed e-mail
Codice fiscale e partita IVA
Iscrizione CCIAA
Posizione INAIL
Posizione INPS
Polizza Assicurativa
Ove esista subappalto, specificarne gli estremi

Funzioni aziendali in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto

Funzione	nominativo	telefono
Datore di Lavoro
Legale rappresentante
RSPP
RLS/RLST
Medico Competente
Addetti alla gestione dell'emergenza eventualmente presenti nella squadra di lavoro
Addetti alla gestione del primo soccorso eventualmente presenti nella squadra di lavoro
Preposto/i sempre presenti nel corso dell'esecuzione delle attività lavorative
Elenco dei lavoratori, mediamente presenti sul luogo di lavoro in questione e relative qualifiche (quali ad es.: tecnico, operaio con indicazione del livello, operaio specializzato, operaio qualificato, operaio comune, apprendista).
Referente delegato per le attività appaltate		

Altre informazioni

L'operatore economico deve fornire al Committente, prima della stipula del contratto, informazioni generali fornendo notizie inerenti alle attività che saranno svolte nel corso dell'affidamento (ulteriori rispetto a quelle fornite dal Committente nella Parte 2 del DUVRI), dando indicazioni circa:

- le fasi di lavoro, indicando eventuali specificità legate allo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto inerenti, ad
- esempio a particolari modalità di carico e scarico dei materiali;
- l'eventuale richiesta di autorizzazione al subappalto;
- le modalità di intervento sulle aree di lavoro e sugli impianti tecnologici del Committente;
- le attività particolari per le quali è necessaria un'autorizzazione preventiva di lavoro da parte della Committenza (vedi Parte 2a);
- gli aspetti inerenti alla propria organizzazione del lavoro (orari, turni, ecc.);
- la tipologia dei macchinari ed attrezzature che intende utilizzare negli ambienti oggetto dell'appalto;
- le necessità particolari di cui abbisogna (spazi dedicati, locali deposito, ecc.);
- la necessità di particolari forniture o servizi per le attività da svolgere (es.: allacci idrici dedicati);
- le eventuali sostanze chimiche che intende utilizzare (allegando le Schede di Sicurezza);
- gli estremi dell'avvenuta formazione del personale dipendente che interverrà nell'appalto;
- ecc. ecc.



**SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO-VASTO-CHIETI)**

PG-11 GESTIONE APPALTI ART.26
Rev.00 del 01.08.2022

**5a) Ulteriori rischi particolari indotti nell'ambiente di lavoro dall'Appaltatore
(elenco esemplificativo)**

Fase	Rischio	Fase	Rischio
Ambienti di lavoro			
	illuminazione		cadute a livello e scivolamenti
	pareti (semplici o attrezzate)		terrazzi e soppalchi
	pareti vetrate		spazi confinati, cisterne, serbatoi, botole
	cadute dall'alto		viabilità interna ed esterna
	dislivelli nelle aree di transito		altro:
Macchine, Apparecchiature, Impianti			
	elettrocuzione		carichi sospesi
	tagli e abrasioni		movimentazione di macchinari e attrezz.re
	proiezione di schegge		urti per caduta dall'alto di oggetti
	proiezioni di getti e schizzi		cadute e inciampi per materiali e attrezz.re
	presenza di fiamme libere		organi meccanici in movimento
	transito mezzi; investimento		sversamenti pericolosi
	requisiti macchine (marchio CE, ecc.)		altro:
Incendio ed esplosione			
	incendio		specificare:
	presenza di depositi di materiali		specificare:
	atmosfera esplosive		specificare:
	altro:		
Rischi per la salute			
	microclima		specificare:
	rumore		specificare:
	vibrazioni		specificare:
	campi elettromagnetici		specificare:
	radiazioni ottiche artificiali		specificare:
	agenti chimici pericolosi		specificare:
	agenti cancerogeni mutageni		specificare:
	agenti biologici		specificare:
	polvere, rischio di inalazione		specificare:
	emissione incontrollata da impianti		specificare:
	altro:		
Rischi organizzativi			
	intralcio alle vie di fuga		difficoltà nell'individuare interlocutori
	manutenzione degli impianti		condizioni climatiche esasperate
	altro:		



SISTEMA DI GESTIONE
DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
(SGSL - ASL LANCIANO-VASTO-CHIETI)

PG-11 GESTIONE APPALTI ART.26
Rev.00 del 01.08.2022

**5b) Proposta di ulteriori misure da adottare inerenti i rischi da interferenza
(l'operatore economico può evidenziare soluzioni ad eventuali rischi per ogni ambiente di lavoro oggetto degli
interventi previsti dall'appalto)**

Fase	Misure di prevenzione e protezione proposte - elenco esemplificativo
1	segregazione aree di lavoro;
	posa in opera di ulteriore segnaletica di sicurezza provvisoria;
	addetto dedicato a impedire l'avvicinamento di terzi all'area
	uso di muovere a terra durante la movimentazione dei mezzi
	utilizzo di specifici DPI (es.: cuffie);
	impiego di specifici DPC (es.: illuminazione di emergenza);
altro:	
2	uso di muovere a terra durante la movimentazione dei mezzi
	utilizzo di specifici DPI (es.: cuffie);
	impiego di specifici DPC (es.: illuminazione di emergenza);
	altro:
3	segregazione aree di lavoro;
	posa in opera di ulteriore segnaletica di sicurezza provvisoria;
	addetto dedicato a impedire l'avvicinamento di terzi all'area
	altro:

7. Moduli della procedura

- PG-11 - MOD 1 "Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà - Idoneità tecnico-professionale";
- PG-11 - MOD 2 "Modello di Verbale di riunione di coordinamento";
- PG-11 - MOD 3 "Informativa preliminare rischi".